

TERAMO: SCOVATO L'ENNESIMO TELEFONINO IN UNA CELLA DEL CARCERE. IL SINDACATO "CONTROLLI COMPLICATI"

17 Dicembre 2022



TERAMO – Nel corso della mattinata del 16 dicembre, durante le operazioni di perquisizione ordinaria svolte dal personale di Polizia Penitenziaria all'interno della Casa Circondariale di Teramo, gli agenti hanno rinvenuto un microcellulare nella cella occupata da due detenuti di origini rumene.

Gli agenti, investiti dell'incarico di svolgere la perquisizione ordinaria dall'ispettore, responsabile della sorveglianza interna, nonostante all'apparenza la cella fosse impeccabile, hanno svolto il proprio compito con estrema professionalità e grazie al loro intuito hanno rinvenuto un microcellulare e un carica batterie rudimentale ben occultati all'interno di una scatola elettrica da incasso ormai in disuso da tempo.

Così commenta la segretaria provinciale del Sinappe uno dei sindacati più rappresentativi del corpo di Polizia Penitenziaria: "La piaga dei microcellulari infesta le carceri da anni, date le nuove tecnologie, questi diventano sempre più piccoli e facili da nascondere. L'impossibilità poi di effettuare perquisizioni personali su chiunque entri in istituto, in particolare su chi viene a colloquio coi detenuti, rende il tutto ancor più complicato".

"La Polizia Penitenziaria deve combattere contro le contraddizioni del sistema carcerario italiano il quale mostra le proprie falle quotidianamente e ce ne possiamo accorgere dalla cronaca nazionale. Speriamo se ne accorga il nuovo capo del Dap nominato l'altro ieri, speriamo in un taglio netto col recente passato per tornare ad una visione che ponga l'area sicurezza al centro del sistema penitenziario. Ci congratuliamo con i Poliziotti per il rinvenimento, frutto della loro abnegazione".